



Bellinzona, 15 novembre 2022

RAPPORTO DI MINORANZA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

MM 641 – Mandato di prestazione 2022-2025 tra la Città di Bellinzona e l'Ente autonomo Bellinzona Teatro

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore consigliere comunale e signori consiglieri comunali,

Nel corso del mese di settembre e ottobre la Commissione della gestione ha approfondito intensamente il messaggio municipale in oggetto. Non è stata fatta alcuna audizione con la Direzione dell'ente su decisione unanime della commissione. La commissione ha comunque avuto l'opportunità di sottoporre alcune domande puntuali al Municipio.

Premessa

Il Teatro sociale ha seguito negli ultimi anni una linea guida per diventare e definirsi teatro svizzero di lingua italiana. Da qui l'obiettivo di diversificarsi dal panorama culturale e artistico del resto del Cantone e far crescere la scena artistica locale dando spazio e possibilità di sviluppo per gli artisti e le artiste ticinesi. Un profilo territoriale che si conferma pure nel lavoro sul territorio: l'ottenimento di linee di bus gratis dalle valli per recarsi a teatro; l'offerta di corsi di teatro o spettacoli legati alla storia del nostro Cantone. Una linea strategica che viene apprezzata ma andrebbe ulteriormente potenziata e promossa. Il profilo territoriale andrebbe sponsorizzato e diffuso tramite la collaborazione stretta con l'ente del turismo regionale così da presentarlo meglio a turisti ma anche alla popolazione (vedasi come esempio le altre offerte naturalistiche e storiche che abbiamo nella nostra regione). Una collaborazione maggiore potrebbe avvenire anche con le scuole bellinzonesi, infatti se si vuole far conoscere, famigliarizzare e abituare allievi e allieve al nostro teatro andrebbe data la possibilità alle classi di scuola elementare di partecipare a una rappresentazione teatrale per la loro fascia d'età. Questa partecipazione a eventi culturali avviene già in altre occasioni, per esempio per il festival del film giovane-Castellinaria.

Le possibilità di crescita sono parecchie e in questa relazione vengono accentuate nei seguenti capitoli con delle proposte puntuali sul corto e lungo termine. I punti centrali e nuovi di questo mandato di prestazione sono: da una parte la strategia di potenziamento in particolare del settore tecnico e la validità del mandato pluriennale (fino al 2025).

Potenziamento settore tecnico

Come novità rispetto ai mandati di prestazione passati vi è la richiesta da parte del Consiglio direttivo di Bellinzona Teatro di potenziamento del settore tecnico. Più precisamente viene richiesta l'assunzione di un nuovo tecnico di scena (grado occupazionale 80%) per completare la squadra della gestione tecnica del Teatro.

Il quadro presentatoci in questo settore è abbastanza allarmante soprattutto dal punto di vista della sicurezza. Leggendo le considerazioni nel messaggio in oggetto sorge spontanea la domanda sul motivo per cui il potenziamento non sia avvenuto prima. Sicuramente il contesto pandemia e le incertezze di natura finanziaria hanno influito sulla decisione di aspettare.

Attualmente la gestione scenografica dello stabile compete unicamente al direttore tecnico. Quest'ultimo si è ritrovato a gestire da solo troppi compiti e ruoli causandogli stress e riducendo la qualità del lavoro e la sicurezza sul posto di lavoro. La complessità della gestione tecnica degli spettacoli, in particolare da un punto di vista tecnologico, del nuovo materiale e delle nuove infrastrutture, è aumentata nel corso degli anni, necessitando di corsi di aggiornamento e formazioni continue che difficilmente con il tempo a disposizione possono essere eseguiti. L'accumulo di ore supplementari spesso impossibili da compensare con periodi di riposo, vista la programmazione annuale, genera stress e compromette la sicurezza sul posto del lavoro. L'impossibilità al lavoro per motivi di salute pone dei problemi per la gestione degli eventi, essendo l'unico responsabile del settore. Limitare a una persona compiti e ruoli in un contesto di nuovi metodi scenografici limita anche la capacità di diversificazione della programmazione e non permette di aumentare l'affitto della sala per eventi esterni.

Questi elementi hanno ovviamente un impatto notevole sulla gestione generale del teatro sociale che si vede limitato nell'accogliere eventi di terzi (un problema che è già stato fatto notare in passato dalla commissione della gestione) e soprattutto una diversificazione di spettacoli. Non possiamo continuare a spronare il Consiglio direttivo a fare di più con le stesse risorse, perché realisticamente non è possibile.

Nel 2020 è purtroppo avvenuto un grave infortunio a un tecnico indipendente durante il tempo di lavoro che si è ritrovato da solo in scena. Per fortuna non è stato un infortunio fatale ma l'inchiesta ha mostrato l'esigenza di trovare una soluzione per garantire la qualità del lavoro, le necessarie sostituzioni e soprattutto la sicurezza sul lavoro.

È per una ragione di responsabilità dunque che si vuole garantire il potenziamento di questo settore approvando il mandato di prestazione.

Il consiglio direttivo ha valutato pure altre piste tra cui la possibilità di procedere con mandati a ditte esterne su lavori specifici. Da un punto di vista finanziario questa operazione non converrebbe all'ente in quanto i tecnici che intervengono non fatturano la tariffa minima (equivalente alla cifra di un'assunzione diretta) e soprattutto le ditte di servizi forniscono tecnici diversi per funzioni diverse ma per lo stesso mandato di lavoro.

L'assunzione di una persona in più non va valutata esclusivamente dal punto di vista finanziario. L'assunzione di un proprio tecnico di scena permette di creare una squadra di lavoro competente e complementare, in più permetterebbe di distribuire meglio compiti e ruoli che allo stato attuale sono gestiti con grandi difficoltà dal direttore tecnico e accrescerebbe la sicurezza sul lavoro.

In questa maniera il teatro potenzia il suo organico che in paragone ad altri teatri svizzeri dalle dimensioni simili è attualmente sottodotato e limitato nelle sue attività. Un potenziamento giustificato verso una maggiore professionalizzazione. Una professionalizzazione che vediamo valorizzata anche nel cambio di paradigma del

servizio di cassa. Finalmente nel 2022 si potrà recuperare il ritardo nella modalità di pagamento, vale a dire si potrà pagare non solo in contanti ma con metodi più consoni alle abitudini del pubblico.

Queste scelte di potenziamento, che hanno un costo ovviamente supplementare, indicano che l'ente intende assumersi la responsabilità di garantire una sicurezza sul lavoro, di migliorare la qualità del lavoro e delle offerte e non da ultimo l'ente intende finalmente professionalizzarsi.

Potenziamento Teatro sociale e migliorie necessarie

Negli ultimi anni dalla commissione della gestione e dal consiglio comunale sono uscite diverse critiche verso il teatro e la sua gestione. Anche nella recente discussione commissionale il dibattito si è polarizzato sulla necessità di cambio di marcia per crescere ulteriormente e venire valorizzato al massimo. Ebbene il teatro sociale è un gioiello fondamentale per la crescita culturale ed economica della città e dell'intera regione (visto che si tratta dell'unico teatro di queste dimensioni e con questo livello di programmazione). Questo gioiello è cresciuto a livello di progetti e collaborazioni soprattutto all'interno della rete dei teatri svizzeri. Un teatro orientato alla scena artistica locale e a dare opportunità di crescita, lavoro e confronto a tutte quelle artiste e quei artisti che in Ticino e soprattutto dopo un periodo duro legato alla crisi sanitaria fanno fatica a venire riconosciuti e valorizzati. Un orientamento strategico interessante e importante, che andrebbe maggiormente diversificato visti il ripetersi di stessi artisti e di stesse artiste di anno in anno.

Ovviamente di sforzi per la crescita qualitativa devono ancora venire implementati, soprattutto in termini di promozione. Il teatro ha sempre bisogno di stimoli, sostegni e visibilità.

Secondo noi, per raggiungere ulteriori risultati qualitativi e quantitativi sul lungo termine è necessario riflettere al potenziamento delle risorse a livello di direzione. Attualmente il direttore ha mandato sia nella parte artistica che amministrativa. Si tratta quasi di un'eccezione nell'ambito culturale (pure in Ticino). Infatti, in teatri di grandezza e ambizioni simili - così come nella realtà cinematografica della città (vedasi Castellinaria) - è interessante notare come a capo del teatro vi sono quasi sempre due figure dirigenziali: una artistica e una operativa. Siamo ovviamente convinte che allo stato attuale con le maggioranze politiche il potenziamento in questo settore sia impensabile. Ma desideriamo lanciare la riflessione sulla possibilità in futuro di aggiungere la figura di un direttore operativo, che potrebbe finalmente portare a una maggiore gestione imprenditoriale dell'ente (tra i vari compiti la ricerca di sponsor) e che permetterebbe di sgravare di alcuni compiti il direttore artistico che continuerebbe a lavorare sulla programmazione e il potenziamento delle offerte culturali.

Conclusioni

Una parte della commissione della gestione ritiene che la direzione dell'ente sia interessante e da valorizzare soprattutto le scelte di profilo (teatro vicino al territorio) e le scelte strategiche tecniche (potenziamento di un settore e migliorie nella cassa serale). Margini di manovra per crescere qualitativamente e quantitativamente ce ne sono parecchi e dipenderanno in parte sicuramente anche dalla volontà politica futura. L'importanza di questo gioiello cittadino non è da sottovalutare, anzi va promosso maggiormente con collaborazioni locali di enti cittadini, regionali e cantonali.

In futuro chiediamo di arrivare maggiormente in anticipo con il licenziamento del messaggio municipale sul mandato di prestazione futuro in quanto la commissione si ritrova sempre a discutere e redigere una relazione quando la stagione degli spettacoli è già in corso.

Concludiamo con il ringraziare per una volta anche tutte le volontarie e i volontari del teatro che si occupano da anni di mansioni fondamentali per la riuscita di serate ed eventi. Grazie al loro contributo generoso il teatro può raggiungere i suoi risultati prefissati e inoltre dà al teatro un tocco familiare e di forte legame con il territorio, in linea con il profilo scelto dall'Ente.

Fatte le seguenti considerazioni, si invita il Consiglio comunale a voler

risolvere:

1. È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Bellinzona Teatro per il periodo 2022-2025, con il relativo contributo globale di Fr. 534'484.00 per l'esercizio 2022-23 e di Fr. 560'300.00 ciascuno per gli esercizi 2023-24 e 2024-25.

Con ogni ossequio.

PER LA MINORANZA DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Lisa Boscolo, relatrice

Martina Malacrida Nembrini